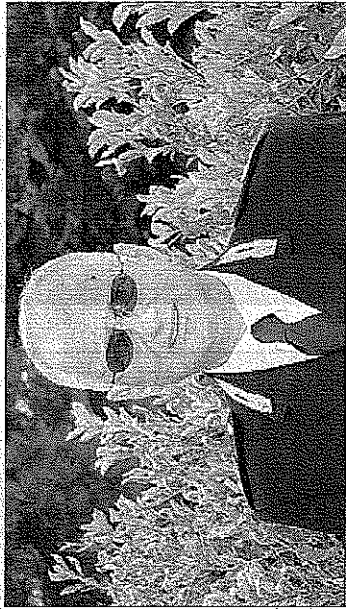


Il segretario della Uil Ps ribadisce l'alto rischio criminalità in zona mentre mancano uomini e mezzi 'La città ha bisogno di maggiori risorse per la sicurezza'

CESENA - "La mafia esiste anche in Emilia Romagna, dove la sua presenza è sottovalutata". E' quanto afferma il Segretario Provinciale della Uil Ps Ugo Vandelli che sottolinea come nella nostra regione "22 aziende e 66 beni immobili sono stati confiscati alla criminalità organizzata e in testa c'è proprio la provincia di Forlì-Cesena" dove c'è stato anche un "raid incendiario con bottiglie molotov in un deposito di mezzi militari da parte di un commando estremista che si dichiarò contro la guerra in Afghanistan". "Malgrado questi gravi campanelli d'allarme - commenta Vandelli - dopo l'incontro con il Prefetto, avvenuto a seguito della lettera aperta recentemente stilata dal segretario della Uil, Giulia-



Ugo Vandelli

segretario della Uil Ps: "Alcuni quartieri del cesenate e certe zone del comprensorio risultano ad alto rischio criminalità. Premesso ciò la categoria Polizia di Stato, che fa riferimento alla Uil, ribadisce per l'ennesima volta la richiesta di ottenere più risorse per la città, così da contrastare adeguatamente l'aumento dei reati e salvaguardare di conseguenza la tranquillità di tutti i cittadini. Di contro, invece, dobbiamo rilevare che ad esempio il servizio poliziotto di quartiere, figura ultima nata nel concetto più

hanno subito una seria e pericolosa recrudescenza, mentre alcuni quartieri del cesenate risultano ad alto rischio criminalità. Premesso ciò la categoria Polizia di Stato, che fa riferimento alla Uil, ribadisce per l'ennesima volta la richiesta di ottenere più risorse per la città, così da contrastare adeguatamente l'aumento dei reati e salvaguardare di conseguenza la tranquillità di tutti i cittadini. Di contro, invece, dobbiamo rilevare che ad esempio il servizio poliziotto di quartiere, figura ultima nata nel concetto più

In città truffe, furti, scippi e rapine sono in crescita

nell'ordine e della sicurezza pubblica. Negli ultimi tempi però, danneggiamenti, truffe, furti, scippi e rapine sono in aumento, ed

di sicurezza partecipata, è già in via di estinzione. Infatti sempre più spesso il personale appositamente qualificato viene distolto e non utilizzato per lo specifico servizio - notifiche, ordine pubblico, controllo cantieri, piantonamenti, volante, ed altro ancora - contro ogni direttiva ministeriale o criterio operativo. Per citare un dato statistico, a parità di personale, nel biennio 2006/2007 sono state effettuate in città oltre 1200 pattuglie, ridotte a meno di 1000 nel biennio 2008/2009, abbassando di conseguenza il livello di guardia".

VANDELLI (UILPS)

Sicurezza: poche le forze di polizia e con scarse risorse

L'EMERGENZA criminalità non è lontana dalla nostra Provincia. E solo qualche giorno fa a Cesena c'è stato un raid incendiario: malgrado questi campanelli d'allarme qualcuno sottovaluta la situazione. Cesena e dintorni, a dire di taluni, rimane ancora un territorio che non rileva una situazione drammatica sul versante dell'ordine e della sicurezza pubblica. Negli ultimi tempi però, danneggiamenti, truffe, furti, scippi e rapine sono aumentati. Si ribadisce per l'ennesima volta la richiesta di ottenere più risorse per la città, così da contrastare adeguatamente l'aumento dei reati e salvaguardare di conseguenza la tranquillità di tutti i cittadini. Di contro, invece, dobbiamo rilevare che ad esempio il servizio poliziotto di quartiere, figura ulti-

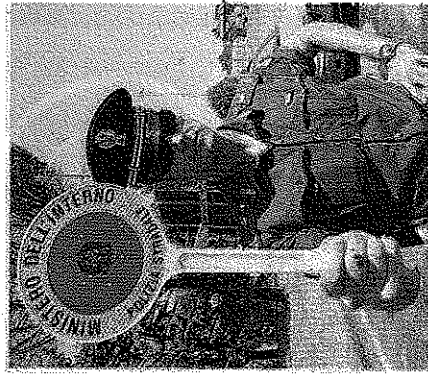
ma nata nel concetto più ampio di sicurezza partecipata, è già in via di estinzione. Infatti sempre più spesso il personale qualificato viene distolto e non utilizzato per lo specifico servizio contro ogni direttiva ministeriale o criterio operativo.

Per citare un dato statistico, a parità di personale, nel biennio 2006/2007 sono state effettuate in città oltre 1200 pattuglie, ridotte a meno di 1000 nel biennio 2008/2009. Se poi aggiungiamo che la criminalità predatoria è in crescita e saccheggia ovunque aumenta ovviamente il senso di insicurezza da parte dei cittadini: rapina in banca nel centro storico; truffe alle fasce più deboli; donne aggredite, rapinate e ferite nelle adiacenze dell'ospedale Bufalini; furti a raffica a Diegario, Pievestina, San Vittore, Ruffio e Capocolle; e ancora: pericoloso spostamento di ingenti quantità di sostanze stupefacenti e per altri luoghi; risse tra diver-

se etnie; indagini sul riciclaggio di denaro "sporco"; clandestini, nullafacenti e accattoni presenti in ogni angolo della città. Proprio perché viviamo in un territorio abbastanza ricco, il pericolo di azioni criminali legate all'evidente aumento della microcriminalità, vanno contrastate in maniera efficace, senza allarmismi ma neppure senza sottovalutare il problema.

Occorre per tanto puntare sulla prevenzione, sul controllo del territorio e sull'azione investigativa. Invece, malgrado i problemi più volte denunciati, ad oggi siamo ancora costretti a rilevare: organici carenti della polizia di stato, causa anche la differente forza lavoro tra Cesena e Forlì; mancato e scarso coordinamento tra le varie forze dell'ordine; gestione e utilizzo non del tutto trasparente delle risorse a disposizione dell'autorità locale di pubblica sicurezza.

Ugo Vandelli
segretario provinciale Uilps



Il Resto del Carlino

Comunicato di Cesena del 19/2

LA VOCE di Romagna

Lunedì 25 gennaio 2010



Vandelli e Manganelli